



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PER LA TOSCANA, LE MARCHE E L'UMBRIA
SEDE COORDINATA DI PERUGIA

IL PROVVEDITORE

**DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI**

per l'esame, ai sensi della Legge 7/8/1990, n.241 e s.m.i. del progetto denominato "**lavori di ristrutturazione edilizia di Palazzo Monaldi in Perugia, Via Baglioni n. 23 per l'adeguamento dell'immobile agli usi della sede degli uffici regionali della Corte dei Conti in Umbria**" – PFTE - Amministrazione proponente: Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Toscana, le Marche e l'Umbria – Sede Coordinata di Perugia

VISTO:

- il D.P.R. 24/7/1977, n.616, artt.81, 82 e 83;
- la Legge 7/8/1990, n.241 e s.m.i.;
- la Legge 24/12/1993, n.537, recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure autorizzative delle opere d'interesse statale di cui all'art.81 del D.P.R. 616/77;
- il D.P.R. 18/4/1994, n.383 e s.m.i., recante la disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere d'interesse statale;
- l'art.52, comma 1, del D.lgs. 31/3/1998, n.112, recante i compiti di rilievo nazionale in materia di linee fondamentali dell'assetto del territorio nazionale;
- la Legge Regionale della Regione dell'Umbria 9/4/1998, n.11, recante norme in materia di impatto ambientale;
- Legge regionale 21/1/2015, recante il Testo Unico del Governo del Territorio e materie correlate;
- il D.lgs. 22/1/2004, n.42 e s.m.i., recante il codice dei beni culturali e del paesaggio;
- il D.lgs. 3/4/2006, n.152 e s.m.i., recante norme in materia ambientale;
- la Legge della Regione dell'Umbria 16 febbraio 2010, n.12, recante norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale, in attuazione dell' articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- il Decreto del Ministero dell'Interno 7/8/2012, recante le modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi;
- il D.lgs. 31/3/2023, n.36 recante il codice dei contratti pubblici;
- il Decreto del Ministro n. 151 del 30 maggio 2024, recante il regolamento degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO l'Accordo Istituzionale n. 2 di Rep. del 24.02.2022 sottoscritto ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 tra il MIMS – Provveditorato Interregionale alle OOPP Toscana Marche Umbria e la Corte del Conti per le funzioni di stazione appaltante per la realizzazione dell'intervento indicato in oggetto;

CONSIDERATO:

-che il Responsabile del procedimento è l'ing. Massimiliano Marinangeli, Funzionario Ingegnere di quest'Ufficio;

-che questa Sede Coordinata ha affidato al R.T.P. “We Project Engineering scarl (mandataria), Teknos, Studio Associato Archeotech, Di-Quadro, Studio Drisaldi e Associati, Dott. Cerquiglini Giorgio, Dott. Ing. Stefano Gattuso (mandanti)” con sede in Perugia l’incarico della redazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica comprensivi di indagini e di verifica della vulnerabilità sismica del medesimo intervento;

VISTO il progetto all’uopo redatto dal citato Raggruppamento:

VISTA la nota prot.n.21441 in data 2/12/2024 con la quale, al fine di procedere all’esame del progetto indicato in oggetto e, eventualmente alla sua approvazione, si è provveduto ad indire, ai sensi dell’art.38, comma 3, del D.lgs. 31/3/2023, n.36 e degli artt.14 e 14bis, della Legge 7/8/1990, n.241 e s.m.i., una conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona;

CONSIDERATO, come maggiormente dettagliato negli elaborati progettuali:

-che l’immobile, censito nel Catasto del Comune di Perugia al foglio n. 402, particella 404, ricade, appunto, in zona “A” - Centro Storico ed è classificato tra gli “edifici di rilevanza architettonica e tipologica” dal PRG vigente, “Zone di carattere storico, artistico e/o di particolare pregio ambientale;

-che l’area d’intervento è classificata come zona di interesse archeologico, ed è sottoposta anche al vincolo paesaggistico-ambientale – ‘Immobili ed aree di notevole interesse pubblico, complessi caratteristici e bellezze panoramiche’ di cui all’art. 80 del TUNA, per effetto dei vincoli n. 48 ‘Zona entro le mura urbane’ apposto con D.M. 11/09/1961 e n. 119 ‘Capoluogo e dintorni’ apposto con D.M. o n. 42 apposto con D.G.R. 566 del 03/02/1994;

-che l’immobile in argomento risulta interessato dalla presenza dei vincoli indiretti di carattere paesaggistico apposti ai sensi del previgente art. 21 della L. n.1089/1939, oggi art.45 del D.lgs. n.42/2004, relativi al Palazzo del Banco di Roma in Piazza Della Repubblica (Decreto del 28/09/1993), la cui tutela si estende alle facciate degli edifici limitrofi su Via Baldo, compresa quella dunque di Palazzo Monaldi, ed al Palazzo del Banco di Napoli in Via Baglioni (Decreto del 29/04/1957), che può interessare anche la facciata principale prospiciente su detta via;

-che l’edificio è stato sottoposto al procedimento di verifica dell’interesse culturale nella sua interezza, procedimento che si è concluso con esito negativo con delibera adottata dalla Commissione Regionale del Patrimonio Culturale dell’Umbria in data 31/05/2022 prot. 0001928 per cui l’edificio non è ad oggi vincolato dal punto di vista dell’interesse culturale ai sensi della parte I del D.lgs. n.42/2004;

-che i principali interventi per la riqualificazione dell’immobile sono:

-il cambio di destinazione d’uso dei locali al piano terra e seminterrato;

-interventi di carattere strutturale atti a raggiungere il miglioramento sismico tra cui il rifacimento della copertura in carpenteria metallica, alleggerimento e consolidamento dei solai, rinforzo delle murature tramite intonaco armato e cuciture, inserimento di catene nel collegamento su via Baldo, estensione dell’ascensore fino al piano interrato;

-interventi di carattere impiantistico con il rifacimento dell’impianto di climatizzazione, elettrico, idraulico e rilevazione incendi;

-ristrutturazione delle persiane esistenti e sostituzione degli infissi.

-che per il rifacimento della copertura si prevede la realizzazione di un cordolo di irrigidimento sommitale alla muratura con conseguente lieve incremento delle altezze utili interne in corrispondenza delle linee di gronda; tuttavia, rimarranno invariate le quote di colmo, la cornice a fregio di coronamento lungo Via Baglioni non sarà interessata dall’intervento;

CONSIDERATO che, con la succitata indizione di conferenza prot.n.21441 in data 2/12/2024, sono stati invitati a partecipare la Regione dell’Umbria, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell’Umbria, il Comando Provinciale dei VVF. di Perugia, il Comune di Perugia, l’Azienda USL Umbria 1;

VISTA la nota prot.n.27311 in data 6/12/2024, acquisita con prot.n.22083 in data 9/12/2024, con la quale il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia – Ufficio Prevenzione** ha rappresentato di non ravvisare motivi ostativi alla prosecuzione del procedimento restando inteso che, ove nell'ambito dell'intervento, si generassero attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi poiché ricomprese nell'allegato I al D.P.R. 151/2011, dovranno essere avviate le procedure previste dagli artt. 3 e/o 4 del citato decreto, secondo le modalità di cui al D.M. 7/8/2012;

VISTA la nota prot.n.301786 in data 17/12/2024, acquisita con prot.n.22814 in pari data, con la quale il **Comune di Perugia - S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici** ha attestato, ai sensi dell'art. n.212 – comma 1 – lettera D della Legge Regionale n.1/2015, la conformità dell'opera alle prescrizioni urbanistiche vigenti;

CONSIDERATO che, con successiva nota prot.n.0304619 in data 19/12/2024, acquisita con prot.n.23098 in pari data, **Unità Operativa Edilizia Privata e S.U.A.P.E.** del medesimo **Comune di Perugia** ha espresso parere in materia edilizia/urbanistica rappresentando:

- che gli interventi proposti si configurano ad attività di "Ristrutturazione edilizia" ai sensi della L.R. 1/2015 art. 7 comma 1 lettera d) ed eseguibili con S.C.I.A. ai sensi della L.R. 1/2015 art. 125;
- che, ai sensi dell'art. 133 comma 1 lett. c) non sono dovuti gli oneri concessori;
- che, pertanto, gli interventi proposti sono conformi alle norme urbanistiche - edilizie e non contrastano con le previsioni tecniche di attuazione del PRG.

VISTA la nota prot.n.232479 in data 17/12/2024, acquisita con prot.n.22811 in pari data, con la quale la **USL Umbria1 – Dipartimento di prevenzione**, al fine di poter emettere il parere igienico sanitario di propria competenza, ha chiesto l'inoltro di integrazioni documentali;

CONSIDERATO:

-che, con nota prot.n.22971 in data 18/12/2024, quest'Ufficio ha rappresentato alla USL Umbria1 alcune considerazioni utili per il rilascio del parere igienico sanitario facendo presente che:

“-I locali tecnici individuati non presuppongono la presenza stanziale di personale addetto;

- I locali siti al piano interrato sono adibiti ad archivio e locale tecnico, l'uso degli spazi ha natura del tutto occasionale e limitata al deposito di materiale cartaceo e/o alle attività manutentive;

-I locali al piano interrato, già presenti e destinati in precedenza a magazzino/archivio, presentano adeguato isolamento verso il terreno sia circostante, che sul pavimento. Si rappresenta che le migliorie sull'intonaco e sulla pavimentazione verranno dettagliate nel progetto esecutivo derivanti dal prossimo affidamento.

-I locali non avranno riscaldamento, saranno dotati di adeguato sistema deumidificante per consentire la perfetta conservazione dei documenti in esso contenuti”;

-che, con successiva nota prot.n.23125 in data 20/12/2024, ha trasmesso l'integrazione alla Scheda Informativa per la Richiesta di Parere, riguardante la ventilazione naturale dell'edificio facendo, inoltre, presente che nei locali servizi igienici e negli spazi di pertinenza degli stessi è previsto l'impianto di aspirazione e/o griglie di attraversamento che consentono adeguato ricambio d'aria;

-che, con ulteriore nota prot.n.23191 in data 20/12/2024, con riguardo alla ventilazione naturale dell'edificio, si è dichiarato:

-che l'ufficio 11 ubicato al piano 3 avente superficie di 33.67 mq e presente nella pagina 4 della struttura e pagina 5 della ventilazione naturale, non sarà interessato da variazioni dimensionali delle pareti che lo delimitano e dell'apertura esterna; pertanto, nulla è variato rispetto allo stato autorizzato precedente;

-che l'ufficio 03 avente superficie di 21.91mq ubicato al piano 4 e presente nella pagina 5 della struttura e pagina 6 della ventilazione naturale, presenta una superficie ventilante in copertura di 1.10 mq e una di 0.28mq a parete. Si specifica che la superficie utilizzabile con altezza superiore a 1.80m è pari a 18.0 mq.

VISTA la successiva nota prot.n. 236052 in data 20/12/2024, acquisita con prot.n.23221 in data 20/12/2024, con la quale la suindicata **USL Umbria1 – Dipartimento di prevenzione**, ricevute le integrazioni sopra cennate, ha rimesso parere favorevole con prescrizioni allegando i seguenti pareri:

-U.O.C. Igiene e sanità pubblica n.89 in data 9/12/2024, parere favorevole a condizione che:

Gli impianti: elettrico, idrico, sanitario, di riscaldamento, nonché altri eventuali impianti presenti, siano realizzati, ciascuno, nel rispetto delle specifiche normative di settore vigenti;

Siano rispettate le disposizioni di cui alla Legge 9 gennaio 1989, n.13, come modificata dalla L.27 febbraio 1989 n.62 nonché quanto previsto dal D.M. 14 giugno 1989 n.236 in materia di eliminazione e/o superamento delle barriere architettoniche;

L'uso della struttura sia subordinato al possesso del titolo di agibilità.

-Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di lavoro n.89/24 SU/PSAL in data 20/12/2024

Le scaffalature adibite ad archivio/deposito dovranno essere ancorate/vincolate a parti stabili inoltre, nelle medesime, indicare con apposita ed idonea segnaletica, la portata massima ammissibile.

(...) Contestualmente si concede deroga all'uso di locali interrati e seminterrati ai sensi dell'art.65 del D.lgs. n.81/08 così come richiesto.

VISTA la nota prot.n.23187-P in data 23/12/2024, acquisita con prot.n.23307 in pari data, con la quale la **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria** ha espresso i seguenti pareri:

-parere favorevole di compatibilità paesaggistica ed archeologica del progettato intervento e contestualmente ai sensi dell'art. 45 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s. m. e i. ha autorizzato le opere nel rispetto della documentazione progettuale e delle seguenti prescrizioni:

"TUTELA ARCHITETTONICA E PAESAGGISTICA

- gli intonaci in rifacimento dovranno essere a calce con relativa tinteggiatura a calce (il colore finale dei prospetti dovrà essere condiviso con questa Soprintendenza).

- gli elementi in pietra presenti nelle facciate dovranno essere puliti secondo le seguenti metodologie operative aventi carattere prescrittivo:

- pulitura a secco (minipistole a pressione controllata, bassa pressione, uso di garnet o ossido di alluminio): tale metodo costituisce una fase propedeutica che permette l'eliminazione dei depositi localizzati di particellato incoerente e coerente, con possibilità di maggiore controllo dei livelli di pulitura e quindi di conservazione delle finiture, delle patine storiche e della materia stessa.

- pulitura da acqua (nebulizzazione o atomizzazione): tale metodo, utilizzato in modo particolare per l'eliminazione del particellato depositato in parte incrostato, contribuisce ad una parziale dissoluzione delle croste nere, ha il vantaggio di poter intervenire attraverso l'orientamento del getto d'acqua, nelle superfici non esposte al naturale dilavamento, si contrappone lo svantaggio derivante dall'effetto prodotto dall'acqua nebulizzata sul materiale in termini di possibile eliminazione della durezza dello strato di indurimento superficiale della pietra, così come determinatosi nel corso del tempo o di compromissione della consistenza delle malte storiche (stilature dei giunti). Si dovrà pertanto verificare preventivamente l'esistenza e la consistenza di tale strato, nonché la consistenza delle malte originarie. La nebulizzazione o atomizzazione dovrà inoltre essere controllata qualora la superficie interessata sia costituita da pietre calcaree tenere o di grana fine o sussistano problemi di solubilità (pietre delicate o decoese, fenomeni di sfaldamento e microfessurazioni).

Si prescrive quindi che vengano valutati preliminarmente e definiti nel dettaglio sia il metodo fra quelli sopra indicati che i vari livelli di pulitura da raggiungere. Tali valutazioni dovranno essere condotte in stretta collaborazione con questa Soprintendenza sulla base di specifiche campionature. Verrà escluso l'uso dei metodi ad alta pressione, lance ed idrosabbatura.

La pulitura dovrà essere a cura di restauratore qualificato nel campo delle superfici lapidee iscritto nell'elenco dei restauratori di beni culturali del MiC.

- il manto dovrà essere ricomposto con coppi di cromia simile ai coppi di recupero, la lattoneria dovrà essere in rame, i comignoli di tipo tradizionale, i lucernai con vetri chiari antiriflesso integrati alla copertura. Si ricorda che sono oggetto di specifiche disposizioni di tutela ai sensi dell'art 11 del Codice dei beni culturale e del paesaggio co.

a) gli affreschi, gli stemmi, i graffiti, le lapidi, le iscrizioni, i tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista, di cui all'art. 50 co 1 de Codice. Queste tipologie

di opere non potranno essere danneggiate durante l'esecuzione dei lavori proposti e pertanto se necessario sentita questa Soprintendenza dovranno essere protette e al termine dei lavori "spolverate" da restauratore specializzato iscritto negli elenchi del MiC.

TUTELA ARCHEOLOGICA

- tutte le lavorazioni di scavo funzionali alla realizzazione dell'ascensore al livello interrato e all'esecuzione dei micropali dovranno essere eseguite con l'assistenza costante di un archeologo professionista in possesso dei requisiti di cui al D.M. 244 del 20.05.2019, che opererà con oneri a carico della Committenza e sotto la direzione scientifica di questo Ufficio;

- il soggetto professionale incaricato prenderà accordi preventivi con questo Ufficio sull'inizio e lo svolgimento dei lavori e ne renderà conto periodicamente, comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti e accompagnandone l'andamento con adeguata documentazione testuale, grafica e fotografica;

- qualora necessario per la comprensione della situazione archeo-stratigrafica, l'incaricato potrà chiedere ampliamenti e/o approfondimenti degli scavi previsti;

- in caso di rinvenimenti di interesse archeologico, poiché nessun parere può essere sostitutivo di quello di questa Soprintendenza, le modalità di prosecuzione del lavoro dovranno essere concordate con questo Ufficio, che si riserva, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, il diritto di chiedere (se necessario) varianti e modifiche anche sostanziali al progetto;

- al termine dei lavori dovrà essere consegnata alla scrivente Soprintendenza, anche in caso di esito archeologicamente negativo, la relativa documentazione tecnico-scientifica, corredata da idonea documentazione grafica e fotografica a firma del professionista archeologo incaricato. Si segnala a tale proposito che le risultanze dovranno essere altresì pubblicate sul portale GNA al link <https://ica.cultura.gov.it/conferimento-dei-dati/> dove sono riportate le istruzioni operative per il conferimento al GNA dei dati minimi di tutte le ricerche archeologiche dirette dal Ministero della Cultura. Quanto sopra, fatte salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sulla osservanza delle norme urbanistiche, sulla esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché sulla puntuale realizzazione di quanto è stato autorizzato che potrà essere oggetto di verifiche ispettive da parte dell'ente territoriale."

VISTA la nota prot.n.0276010, acquisita con prot.n.23067 in data 19/12/2024, con la quale la Regione dell'Umbria - Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio, ai fini della valutazione di cui al comma 7 dell'art.146 del D.Lgs n.42/2004 e ai sensi dell'allegato al D.P.C.M. del 12/12/2005, ha chiesto la trasmissione della relazione paesaggistica ordinaria ai sensi del medesimo D.P.C.M. nonché documentazione fotografica ed elementi per l'istruttoria relativa al vincolo paesaggistico;

CONSIDERATO che, con nota prot.n.23261 in data 21/12/2024, quest'Ufficio ha inviato le integrazioni richieste, ossia la Relazione paesaggistica semplificata con n.2 allegati nonché la prescritta dichiarazione del tecnico progettista;

VISTA la nota prot.n.0278424, acquisita con prot.n.23359 in data 23/12/2024, con la quale la medesima **Regione dell'Umbria - Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio** ha espresso parere favorevole con prescrizioni così come di seguito distinto:

Parere della Sezione Urbanistica: *"vista l'attestazione di conformità dell'opera alle prescrizioni urbanistiche vigenti rilasciata dal Comune di Perugia in data 13/12/2024, non si rilevano aspetti di competenza"*

Parere della Sezione Tutela dei beni paesaggistici:

"Considerato che, per quanto di competenza del Servizio regionale scrivente, gli interventi previsti in progetto non producono impatti paesaggistici significativi, possono essere considerati conformi alla normativa di tutela paesaggistica vigente e congrui con i principi di tutela, valorizzazione e conservazione del paesaggio posti a fondamento del suddetto vincolo, si esprime parere favorevole al rilascio in sede di conferenza di servizi dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art.146 del

D.Lgs.42/2004 per gli interventi in questione nel rispetto delle seguenti prescrizioni volte a garantire un migliore inserimento nell'ambito tutelato:

- ☐ *prevedere tinteggiature esterne con cromie nella gamma chiare delle terre;*
- ☐ *il manto di copertura dovrà essere in coppi, utilizzando preferibilmente i coppi di recupero per gli elementi superiori ed elementi analoghi per colore e tipologia agli esistenti per i sottocoppi;*
- ☐ *in merito alla gronda lungo via Baglioni si prescrive che sulla cornice di 40 cm, sovrastante i fregi in cotto, venga apposta una scossalina in rame di almeno 20 cm al fine da ridurre la vista della parte intonacata visibile dalla via, ed alleggerire pertanto la percezione di uno spessore diverso, ed incrementato rispetto allo stato attuale;*
- ☐ *tutti i materiali proposti (scossaline, carpenteria metallica, pavimentazioni, ecc...) dovranno avere finitura opaca;*
- ☐ *le aree di cantiere dovranno essere opportunamente schermate;"*

CONSIDERATO:

-che, con la medesima nota, la Sezione Edilizia e procedure espropriative della Regione dell'Umbria ha dato atto che non è prevista l'attivazione delle procedure espropriative ma solamente occupazioni di suolo pubblico per l'installazione dei ponteggi, mentre la competenza inerente agli aspetti edilizi è del Comune di Perugia e che, pertanto, non ha rilevato aspetti di specifica competenza;

-che risultano, inoltre, allegate le seguenti ulteriori determinazioni interne:

1.D.G. n.0054494 in data 19/12/2024 con la quale il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazioni e autorizzazioni ambientali ha dato atto che non sussiste propria competenza;

2.D.G. n. 0054493 in data 19/12/2024 con la quale il Servizio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo ha rappresentato che gli elaborati del progetto e la documentazione a corredo siano trasmessi al Genio civile regionale esclusivamente attraverso il portale telematico regionale Umbria-SiS al fine di procedere ad una corretta conservazione della documentazione attraverso l'acquisizione al documentale regionale. Inoltre, ha comunicato che non risulta necessario il nulla osta ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) né del nulla osta ai fini idraulici sensi del R.D 523 del 25 Luglio 1904;

CONSIDERATO, infine, che la Regione dell'Umbria ha tenuto conto dei pareri espressi dai Servizi regionali competenti, e che il progetto risulta conforme al vigente strumento urbanistico del Comune di Perugia, ha espresso parere favorevole ai fini del raggiungimento dell'intesa Stato-Regione per la procedura in oggetto;

ai sensi dell'art.38, comma 3, del D.lgs. 31/3/2023, n.36 e degli artt.14 e 14bis, della Legge 7/8/1990, n.241 e s.m.i., adotta la seguente

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA

della Conferenza di servizi indetta per l'esame del progetto di fattibilità tecnico ed economico dell'intervento denominato ***"lavori di ristrutturazione edilizia di Palazzo Monaldi in Perugia, Via Baglioni n. 23 per l'adeguamento dell'immobile agli usi della sede degli uffici regionali della Corte dei Conti in Umbria"*** dichiarando:

-che la presente determinazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis, comma 5 e dell'art. 14-quater, commi 1 e 3, della L. n. 241/1990 s.m.i., sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, ed è immediatamente efficace

-che i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, decorrono dalla data della comunicazione della presente determinazione;

-che, sulla base di quanto esposto in narrativa nonché dei pareri acquisiti durante il procedimento, che qui devono intendersi integralmente richiamati, è raggiunta l'intesa Stato – Regione in ordine all'approvazione del progetto sopra cennato;

-che detto stesso atto è notificato a tutte le Amministrazioni e agli Enti invitati alla Conferenza e verrà reso noto sul sito *web* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed all'Albo della Sede Coordinata di Perugia.

Avverso al presente provvedimento è ammesso, ai sensi dell'art.133, comma 1, lettera f) del Codice del Processo Amministrativo, ricorso giurisdizionale al TAR dell'Umbria sito in Via Baglioni n.3 – 06121- Perugia entro 60 giorni.

IL PROVVEDITORE
Dott. Giovanni Salvia